



# L'onda verde trionfa con gli ETF

**2** **TEMA CALDO**  
L'onda dirompente degli  
ETF su energie pulite

**4** **NEWS**  
Lyxor riduce TER dell'ETF  
sul Nasdaq 100

**5** **MERCATO ETF**  
La replica sintetica e il fattore  
tracking error

**8** **FOCUS BANCA IMI**  
Nuovi minimi record per  
l'inflazione core in area euro

**9** **ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e  
più scambiati a uno e sei mesi

**10** **OSSERVATORIO**  
Gli ETF sulla Corea in prima fila,  
male i settoriali energetici

# L'onda dirompente degli ETF su energie pulite

Performance da capogiro per gli ETF legati alle energie pulite. La composizione dei sottostanti varia molto, in alcuni spicca anche la presenza di Tesla



L'onda green avanza in maniera prepotente e in questi mesi le performance in Borsa dei titoli legati alle energie pulite sono state strabilianti. L'indice S&P Global Clean Energy, che offre l'esposizione ai 30 titoli maggiori e più liquidi quotati a livello mondiale di società attive nell'energia pulita, segna un balzo del 70% da inizio anno con un'avanzata a tre cifre (+141%) rispetto ai minimi del

23 marzo. Numeri che fanno impallidire anche le performance record dei colossi tecnologici del Nasdaq.

La pandemia Covid-19 ha acceso ulteriormente i riflettori sul megatrend delle energie pulite che si gioverà nei prossimi anni di investimenti record nell'ambito

della sostenibilità. Il Recovery Fund dell'Unione Europea poggia le proprie basi proprio sulla rivoluzione green, con una percentuale di oltre un terzo delle risorse che andrà a coprire gli obiettivi del Green New Deal.

L'ultimo mese ha visto ulteriormente accentuarsi tale trend ascendente degli ETF sulle energie pulite. L'iShares Global Clean Energy UCITS ETF, che segue proprio l'andamento dell'Indice S&P Global Clean Energy, segna un +27% nell'ultimo mese, seguito a distanza da un altro ETF sulle energie pulite, il Lyxor New Energy, con un saldo di quasi +10%. E l'avvicinarsi delle elezioni statunitensi sta accendendo i riflettori sui possibili scenari post-voto per il settore delle energie alternativi.

Una vittoria dell'ex vicepresidente Joe Biden potrebbe accelerare un cambiamento verso la sostenibilità già in corso. La quota di elettricità generata da fonti rinnovabili è cresciuta costantemente negli Stati Uniti - dal 10% nel 2010 al 17% nel 2019 (dati della US Energy Information Administration). Una vittoria del candidato democratico potrebbe accelerare la decarbonizzazione del settore energetico con probabilmente un grande impulso agli investimenti pubblici nell'energia pulita.

### Indici molto diversi per composizione

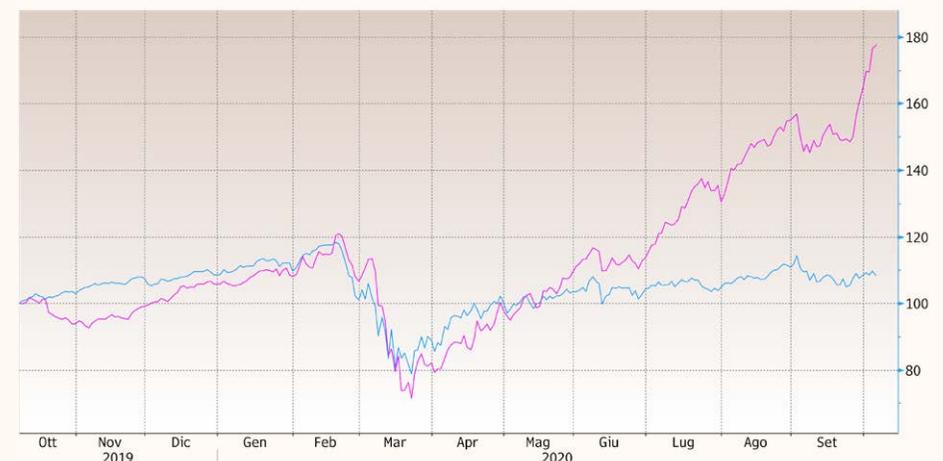
Tra i vari indici legati al megatrend delle energie pulite emergono profonde differenze a livello di composizione. Puntare sull'energia pulita può significare concentrarsi sui generatori effettivi di elettricità sostenibile, ma può anche significare detenere azioni di vari produttori di apparecchiature e componenti elettrici, produttori di semiconduttori e società industriali ed energetiche tradizionali con una nuova attenzione alla sostenibilità. E andando a guardare la composizione dei vari indici, in molti spicca anche il nome di Tesla.

Il Global Clean Energy, a cui si rifà l'ETF di iShares, comprende nel dettaglio

società che producono energia pulita attraverso la tecnologia solare, biocarburanti, etanolo, geotermia, idroelettrica o eolica, nonché società che sviluppano tecnologie e attrezzature utilizzate in quei segmenti. Guardando al peso settoriale, prevalgono le utilities con il 39,2%, ma l'information technology ha una grossa fetta di oltre il 31%. Il titolo di maggior peso è Sunrun, produttore di energia solare di San Francisco che in Borsa segna un sensazionale +469% da inizio anno.

Altri ETF quali ALPS Clean Energy ETF e ETF VanEck Vectors Low Carbon Energy (entrambi non quotati in Italia) vedono al loro interno Tesla, che è addirittura la prima partecipazione dell'ALPS ETF con una quota del 10% e questo ha contribuito non poco al boom del replicante (oltre +74% Ytd) considerando che in questo 2020 il titolo Tesla ha quasi quintuplicato il proprio valore.

Indice S&P Global Clean Energy vs S&P 500



Fonte: Bloomberg

## News

### ● Lyxor riduce TER dell'ETF sul Nasdaq 100

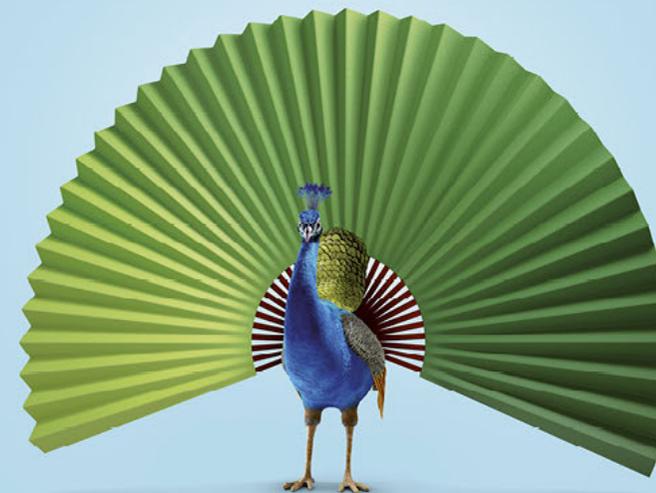
Lyxor ha ridotto il TER del Nasdaq-100 UCITS ETF. Il TER è passato dallo 0,30% allo 0,22% annuo, che lo rende il più economico sul mercato con questa esposizione. Questa riduzione è stata resa possibile dalle economie di scala derivanti dalla fusione tra le gamme di Lyxor ETF e ComStage, a seguito dell'integrazione delle due entità avvenuta lo scorso anno.

### ● UBS lancia versione a cambio coperto dell'ETF ESG sui corporate bond

UBS Asset Management ha quotato la versione euro-hedged del suo ETF sull'obbligazionario societario globale sostenibile, l'UBS ETF - Bloomberg Barclays MSCI Global Liquid Corporates Sustainable UCITS ETF, che consente di esporsi a un paniere diversificato di bond societari investment grade emessi da oltre 320 società attive negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito o in Europa. Il nuovo ETF prevede l'integrazione di due filtri, di liquidità (che consente di avere accesso solo alle emissioni più liquide) ed ESG (che esclude le società che non hanno un sufficiente rating ESG in base alle metriche MSCI), neutralizzando al contempo le oscillazioni dei tassi di cambio esistenti tra l'euro e le altre valute nelle quali sono denominate le obbligazioni nelle quali investe l'ETF. "L'interesse degli investitori per gli strumenti a cambio coperto è in costante aumento - rimarca Francesco Branda, Head of Passive & ETF Specialist Sales Italy, UBS Asset Management - . A favorire questa crescita è anche un contesto di mercato come quello attuale. Basti pensare alla recente dichiarazione della FED, che prevede tassi vicino allo zero fino al 2023: ciò comporterà che il costo di copertura del cambio verso il dollaro rimarrà basso e questo continuerà a incentivare gli investitori europei a scegliere soluzioni a cambio coperto".

## La gamma di investimenti responsabili di Amundi ETF

Scegli la sfumatura di verde che fa per te.



Come primo asset manager europeo<sup>(1)</sup>, siamo orgogliosi di poterti aiutare a realizzare i tuoi obiettivi di investimento responsabile.

- Un'ampia gamma di ETF azionari e obbligazionari a costo contenuto, che incorporano i criteri ESG
- Un approccio incentrato sul cliente, con diversi gradi di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance
- ETF sul clima per essere al tuo fianco nella lotta al riscaldamento globale

[amundiETF.it](http://amundiETF.it)

La fiducia  
va meritata

**Amundi**  
ASSET MANAGEMENT

#### MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari né una raccomandazione riguardante strumenti finanziari. L'investimento comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, i potenziali investitori devono esaminare se i rischi annessi all'investimento siano appropriati alla propria situazione. In caso di dubbi, si raccomanda di consultare un consulente finanziario al fine di determinare se l'investimento sia appropriato. Il valore delle quote è soggetto alle oscillazioni del mercato e il valore del proprio investimento può scendere così come salire. È pertanto possibile che il capitale inizialmente investito non venga integralmente restituito, in particolare a seguito di un ribasso dell'indice di riferimento. **Prima dell'adesione leggere il KIID**, che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore prima della sottoscrizione, ed il **Prospetto**, pubblicati sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it) e su [www.amundiETF.it](http://www.amundiETF.it). **I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro.** Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi «U.S. Person» come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act of 1933 e nel Prospetto. Amundi ETF rappresenta l'attività in ETF di Amundi Asset Management (SAS), Società di gestione autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") con il n° GP 04000036 - Sede sociale: 90 boulevard Pasteur, 75015 Paris, France - 437 574 452 RCS Paris ed avente capitale sociale di EUR 1 086 262 605. (1) Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. | WALK\*

# La replica sintetica e il fattore tracking error

Da un'analisi di Invesco emerge un tracking error più basso rispetto agli ETF fisici con conseguente sovraperformance in contesti di mercato difficili



Siamo ormai entrati nel rush finale del 2020 con meno di tre mesi alla conclusione di un anno che sicuramente rimarrà ricordato come l'anno Covid. Sui mercati si è assistito prima a un brusco crollo delle quotazioni azionarie a cui ha però fatto seguito una forte risalita dei corsi, in particolare di Wall Street sotto la spinta dei titoli tecnologici. Prima un forte sell-off e poi un altrettanto incisivo rimbalzo e per gli ultimi mesi del 2020 molti si attendono una possibile nuova ondata di incertezza dettata da fattori quali la seconda ondata di contagi e l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi.

Una recente analisi di Invesco ha analizzato i movimenti degli ETF in questi mesi ed è emersa una sovraperformance degli ETF sintetici, esposti ai principali benchmark azionari statunitensi e globali, sovraperformance realizzata con un tracking error inferiore rispetto agli ETF fisici. Invesco ha analizzato la performance e i flussi di mercato relativi agli indici S&P 500, MSCI USA e MSCI World. Secondo i dati, gli ETF sintetici di Invesco S&P 500, MSCI USA e MSCI World UCITS hanno ciascuno sovraperformato la media dei loro maggiori concorrenti fisici rispettivamente dello 0,24%, 0,31% e 0,12% nei 12 mesi fino alla fine di

agosto 2020. Se si guarda agli ultimi tre anni, tale sovraperformance sale allo 0,71%, 0,64% e 0,18%. L'Invesco S&P 500 UCITS ETF, il più grande ETF sintetico in Europa, con 10,4 miliardi di dollari di patrimonio gestito, ha registrato quest'anno flussi maggiori rispetto a qualsiasi prodotto concorrente in Europa.

"Invesco promuove da tempo i vantaggi degli ETF sintetici per l'accesso a determinati mercati. Rispetto agli equivalenti fisici, gli ETF sintetici offrono la possibilità di generare una sovraperformance con un basso tracking error anche in condizioni di mercato difficili", rimarca **Giuliano D'Acunti**, Country Head per l'Italia di Invesco.

#### Tracking error più contenuto

Il minor tracking error dei prodotti sintetici risulta particolarmente evidente durante la fase più acuta della crisi. Se tra il 31 gennaio e il 30 aprile 2020, gli ETF fisici MSCI World hanno raddoppiato il loro tracking error allo 0,10%, gli ETF sintetici hanno registrato una minore volatilità rispetto al mercato. "La metodologia di replica sintetica è stata oggetto di analisi e spesso anche di critiche- asserisce Franco Rossetti, Senior Relationship Manager di Invesco - . Come Invesco abbiamo continuato a impegnarci per fornire i migliori risultati ai nostri investitori, garantendo la più totale trasparenza nella gestione del rischio controparte tipico degli ETF sintetici". Rossetti aggiunge che Invesco è stata in grado di fronteggiare i rischi grazie a un modello di swap multiplo che riduce l'impatto dell'insolvenza di una controparte. "Inoltre, utilizziamo



Giuliano D'Acunti, Country Head per l'Italia di Invesco

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

il paniere di azioni non come mera garanzia, ma per fornire la maggior parte del rendimento dell'investimento, con swap intesi solo a compensare qualsiasi differenza", conclude Rossetti che precisa come non si stia suggerendo che un modello di replica sia meglio dell'altro (Invesco offre sia ETF fisici che sintetici, ndr), ma semplicemente sottolineando l'importanza di cogliere i vantaggi, ottimizzando al massimo il proprio investimento ed ovviamente gestendo in maniera adeguata i rischi ad esso connessi".

### Costo e performance

A differenza degli ETF fisici, i prodotti sintetici utilizzano gli swap per fornire una replica più efficiente di un indice. Ai sensi dell'attuale legislazione fiscale statunitense, gli swap stipulati su indici con mercati super liquidi, ad es. lo S&P 500, non sono tenuti a pagare ritenute alla fonte sui dividendi. In sintesi, un ETF S&P 500 con sede in Europa a replica fisica sarà generalmente in grado di raggiungere un massimo dell'85% del rendimento da dividendi, mentre un ETF sintetico può teoricamente raggiungere fino al 100% dell'intero importo del dividendo lordo.

Nel caso dell'S&P500 con un rendimento di circa l'1,9% (2% in media nell'ultimo decennio), questa esenzione significa che gli ETF sintetici possono potenzialmente realizzare fino a 30 punti base di performance aggiuntive ogni anno rispetto al corrispondente ETF a replica fisica.

Il costo è un altro fattore che tende a favorire gli ETF in generale ma soprattutto i modelli sintetici. Gli UCITS ETF di Invesco sugli indici S&P 500 (0,05% annuo), MSCI USA (0,05% p.a.) e MSCI World (0,19% p.a.) sono tra gli ETF più economici in Europa per l'esposizione a questi benchmark principa

## EDUCATIONAL

### Replica fisica o sintetica, ecco le differenze

**Il metodo di replica dell'indice sottostante è un elemento importante di distinzione tra i vari Exchange Traded Funds. Un fondo passivo quotato in Borsa può acquistare fisicamente i titoli compresi nell'indice sottostante (replica fisica) oppure adottare un meccanismo di replica sintetica utilizzando contratti derivati, i cosiddetti swap, tra gestore di ETF e una controparte. La replica sintetica non prevede quindi l'acquisto dei titoli compresi nel sottostante e l'investitore risulta esposto al rischio di controparte, misurato come differenza tra il valore del NAV dell'ETF e il valore del substitute basket. L'emittente ha comunque la possibilità di neutralizzare tale rischio, totalmente o in massima parte, ponendo un basket di titoli a garanzia dello swap (il cosiddetto "collaterale").**

**Da tenere presente che la modalità di replica fisica può essere completa (acquisto di tutti i titoli) o a campionamento/ottimizzazione. Di contro, la replica sintetica può essere unfunded (unfunded swap-based) o funded (funded swap-based). In questo secondo caso il denaro proveniente dalle sottoscrizioni non è utilizzato per l'acquisto del paniere sostitutivo bensì viene trasferito interamente alla controparte swap in modo che il patrimonio dell'ETF risulti investito per il 100% nel contratto stesso.**

## Nuovi minimi record per l'inflazione core in area euro

Rischio deflazione, il rallentamento della ripresa economica e l'apprezzamento dell'euro rappresentano significative fonti di preoccupazione per la BCE



In area euro a settembre l'inflazione è calata a -0,3% a/a da -0,2% a/a, ai minimi dal febbraio del 2015. Anche la dinamica core, al netto di alimentari ed energia, è scesa a 0,2% a/a da 0,4% a/a, un nuovo minimo record dopo quelli registrati nei mesi precedenti. In particolare, si è amplificato il freno dell'energia e dei prodotti industriali non energetici mentre è rallentata ulteriormente la crescita dei prezzi nei servizi. La componente energetica dovrebbe aver ri-

sentito dell'effetto congiunto dell'apprezzamento dell'euro e del calo dei prezzi dei carburanti, la dinamica dei prezzi dei prodotti industriali potrebbero aver subito ancora le anomale tempistiche dei saldi estivi, che in alcuni paesi sono stati posticipati, mentre i servizi sono stati probabilmente penalizzati dalle fragili condizioni di domanda, soprattutto nei comparti più penalizzati dalla pandemia come il turismo e i trasporti. La forte frenata dell'inflazione dei servizi,

una dinamica che di norma evidenzia una maggiore stabilità, è particolarmente preoccupante perché rivela il marcato impatto dell'emergenza sanitaria sulla domanda interna con la recente recrudescenza dei contagi che rappresenta un ulteriore significativo rischio verso il basso per l'inflazione.

**Germania spinge verso basso inflazione UE.** A livello nazionale un peso rilevante è rappresentato dall'impatto del taglio dell'imposta sul valore aggiunto in Germania che ha trascinato verso il basso l'inflazione di tutta l'area euro a partire da luglio. Anche negli altri paesi, dove non sono state implementate tali misure, la dinamica dei prezzi è comunque risultata particolarmente debole. L'inflazione italiana è negativa ormai da cinque mesi, quella spagnola da sei mentre quella francese si è pressoché azzerata e potrebbe approdare anch'essa in territorio negativo entro fine anno. Alcuni fattori che hanno frenato la dinamica dei prezzi tra agosto e settembre sono temporanei, come l'anomalia legata ai saldi, e destinati ad essere riassorbiti nei prossimi mesi ma nel complesso la fragile congiuntura e l'inevitabile cambiamento dei comportamenti dei consumatori legato all'epidemia dovrebbero comunque continuare a pesare sull'inflazione che è prevista restare in territorio negativo almeno fino a fine 2020.

A partire dal 2021, con il termine della temporanea riduzione dell'imposta sul valore aggiunto tedesca, l'inflazione potrebbe tornare a salire modestamente ma le pressioni sottostanti ai prezzi provenienti dalle condizioni di domanda e dal mercato del lavoro, destinati a subire ancora a lungo le cicatrici della pandemia, dovrebbero comunque restare fiacche e la dinamica inflattiva debo-

le con rischi prevalentemente verso il basso. Le deludenti letture d'inflazione e i rischi verso il basso derivanti dal rallentamento della ripresa economica e dall'apprezzamento dell'euro rappresentano significative fonti di preoccupazione per la BCE che in occasione della riunione di dicembre potrebbe decidere di intervenire ulteriormente con un potenziamento del programma PEPP, anche per evitare un disancoramento delle aspettative d'inflazione. La revisione della strategia di politica monetaria in atto gioca quindi un ruolo sempre più importante per permettere alla Banca centrale di raggiungere l'obiettivo di stabilità dei prezzi e di affrontare in maniera efficace uno scenario macroeconomico sempre più complesso.

**AREA EURO: INFLAZIONE HEADLINE E CORE CON TARGET DELLA BCE**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

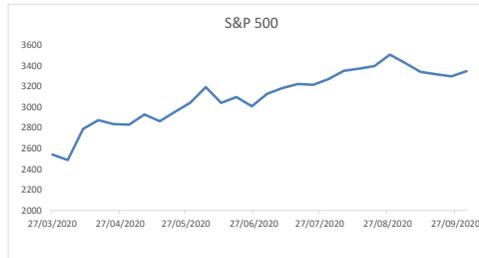
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3220	-4,28	14,69	-6,97
Ftse Mib	19266	-4,08	12,77	-10,50
Dax30	12828	0,48	26,99	6,51
Ftse100	5943	-6,01	5,83	-17,43

## Usa - Indice S&P 500



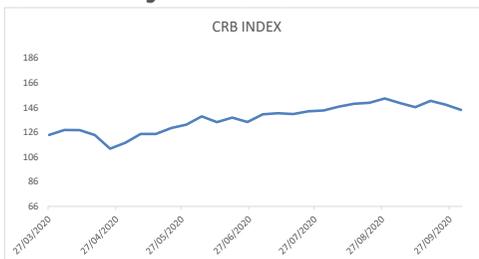
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	27683	7,08	24,11	5,93
S&P 500	3348	7,20	27,97	15,47
Nasdaq	11256	8,53	42,41	48,43
Russell 2000	1539	9,64	38,92	5,41

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	23312	3,17	26,15	9,45
Cina	934	7,16	15,19	-0,78
Russia	1158	-6,71	7,38	-11,30
Brasile	94016	-2,88	29,72	-6,30

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	144	4,60	15,08	-15,06
Petrolio Wti	39	-2,93	51,23	-25,32
Oro	1913	6,39	13,78	26,68
Cacao	380	9,74	16,02	-1,17

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Ishares Global Clean Energy	9,772	451653	27,12	87,85	▲	▲
Lyxor New Energy	35,495	24249	9,94	39,25	▲	▲
X Msci Korea	65,28	629	6,93	25,59	▲	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	142,45	439	6,46	25,96	▲	▲
Ishares Msci Korea	39,315	11193	5,42	25,03	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Ishares Global Clean Energy	9,77	451653	27,12	87,85	▲	▲
X Lev dax Daily Swap	105,38	2841	0,13	55,68	▼	=
L&G Dax Daily 2X Long	269,80	191	-0,20	54,58	▼	=
Lyxor Daily Lev Dax	95,16	13141	-0,28	54,46	▼	=
X S&P 500 2X Leveraged Swap	77,36	5934	1,75	52,52	▲	▼
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
Lyxor Msci World Energr	141,89	1513	-10,37	-12,38	▼	▼
X Msci Brazil 1C	28,36	1050	-10,14	6,20	▼	▼
Ishares Msci Brazil	19,04	2843	-7,95	8,02	▼	▼
Amundi Etf Msci Europe Banks	46,01	305	-7,86	-2,25	▼	▼
X Msci Indonesia Swap 1C	9,94	9834	-6,88	4,60	▼	▼
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,714	965981	-1,96	-50,78	▼	▲
L&G Dax Daily 2X Short	2,77	39035	-1,35	-45,86	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,3925	154950	-1,58	-45,72	▲	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	2,318	134856	-1,15	-45,25	▲	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,8565	240800	1,17	-34,72	▲	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,52	1957424	0,28	-32,20	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	4,91	1181042	-1,96	22,40	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,71	965981	-1,96	-50,78	▼	▲
Ishares Global Clean Energy	9,77	451653	27,12	87,85	▲	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,86	240800	1,17	-34,72	▲	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Global Clean Energy	9,77	6072866	27,12	87,85	▲	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	74,05	6056677	0,42	29,80	▲	▼
Ishares Euro Hy Corp	98,17	5650143	-1,96	10,43	▼	▼
Lyxor Euro Overnight Return	104,17	4292517	-0,07	-0,34	=	=
Lyxor Ftse Mib-Dist	18,56	4002581	-0,60	12,77	▼	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 06/10/2020

## Gli ETF sulla Corea in prima fila, male i settoriali energetici

I mercati si confermano volatili nelle ultime settimane con la positività al Covid di Trump e i timori legati all'avanzata della seconda ondata di contagi in molti paesi che alimentano le preoccupazioni tra gli investitori.

Nella classifica mensile degli ETF quotati in Italia si è messo in mostra l'iShares Global Clean Energy con un balzo addirittura di +27%, seguito a distanza dal Lyxor New Energy con quasi +10%. Entrambi sfruttano il trend favorevole al segmento delle energie rinnovabili. Tra i migliori delle ultime quattro settimane spiccano anche diversi replicanti legati all'azionario coreano. Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con addirittura +87,8%. Seguono alcuni prodotti long a leva 2 sul DAX con rialzi nell'ordine del 55%. Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala un ETF settoriale sugli energetici con -10,7%; cali consistenti anche per diversi ETF legati all'MSCI Brazil, sull'Indonesia e sull'azionario America Latina. A sei mesi il peggiore è l'X-trackers S&P 500 2X inverse Swap con -50,8%, seguito dal fondo L&G DAX Daily 2X Short (-45,86%). Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 1,96 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna volumi per 1,18 mln di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni ci sono l'iShares Global Clean Energy con 6,07 mln, seguito dall'iShares S&P 500 Euro Hedged con 6,05 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

